

# NURSIND

## SEGRETERIA NAZIONALE



### MEMORIA AUDIZIONE

**Esame del disegno di legge di conversione  
del decreto 14 marzo 2025, n. 25, recante  
“Disposizioni urgenti in materia di reclutamento  
e funzionalità delle pubbliche amministrazioni”**

Commissione Lavoro - Camera dei deputati

24 marzo 2025

# NURSIND

## SEGRETERIA NAZIONALE

Ringrazio i Presidenti e tutti i componenti delle Commissioni riunite per il cortese invito ad intervenire nel ciclo di audizioni indetto nell'ambito dell'esame del decreto – legge in materia di pubblica amministrazione.

Seguirò una traccia scritta per essere certo di riuscire a trasferirvi in modo chiaro ed esaustivo le considerazioni di NurSind.

### IL SINDACATO

**NurSind è il più grande sindacato infermieristico italiano, con circa 55mila iscritti.** È il quinto sindacato per dimensioni nel settore sanitario, con una rappresentatività del 10,81% all'interno dello stesso comparto.

Il Sindacato si batte giornalmente per tutelare e valorizzare la figura dell'infermiere, partecipando anche ai tavoli di contrattazione per i rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, con l'obiettivo di raggiungere una tutela sindacale autonoma della professione.

Sebbene il provvedimento non includa disposizioni specifiche riguardanti il settore delle professioni sanitarie, desideriamo presentare alle Commissioni due proposte che il Sindacato considera necessarie ed urgenti per vari motivi. Riteniamo inoltre che queste proposte siano conformi ai principi e agli obiettivi del decreto-legge in questione.

### PRINCIPALI PROPOSTE

La **prima proposta** è quella di prevedere un nuovo intervento normativo volto a garantire l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto Sanità a tutto il personale sanitario non dirigenziale assunto e operante nei policlinici universitari che si definiscono ancora di tipo a) ai sensi del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 e non sono ancora transitati nel modello unico.

Per chiarezza, il personale sanitario non dirigenziale include le professioni infermieristiche, ostetriche, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione. In taluni casi, è stato riscontrato che il personale sanitario operante presso i policlinici universitari risulta essere dipendente dell'università ma inquadrato nel contratto di lavoro del Comparto Sanità e remunerato attraverso il fondo sanitario regionale.

I sindacati rappresentativi del comparto Istruzione e Ricerca rivendicano la loro

# NURSIND

## SEGRETERIA NAZIONALE

rappresentanza anche su tale personale in quanto appunto lo si ritiene dipendente dell'università e non del servizio sanitario regionale. Tale personale non fa ricerca ma assistenza diretta. Anche il personale della dirigenza medica aveva questo stesso problema e, per loro, si è risolto attraverso una modifica legislativa al decreto-legge 7 giugno 2024, n. 73. La richiesta che avanziamo è quella di risolvere la questione anche per il personale del comparto.

La **seconda proposta** che intendiamo sottoporre all'attenzione delle due Commissioni, invece, costituirebbe un passo rilevante nella valorizzazione delle professioni sanitarie e potrebbe fornire un modello per future riforme mirate a rendere il sistema più flessibile e meritocratico.

Si richiede, pertanto, una deroga temporanea, per il triennio 2026 – 2028, al concorso per il passaggio dall'area dei professionisti sanitari e dei funzionari, all'area dell'elevata qualificazione prevista all'interno della contrattazione collettiva di alcune categorie di dipendenti pubblici, con il fine di consentire una transizione più efficiente per quei professionisti che hanno dimostrato competenze e dedizione nel loro operato.

Tale valorizzazione, infatti, è possibile se per un periodo iniziale di tre anni si possa procedere al passaggio in deroga all'accesso dall'esterno nei limiti vigenti di spesa per il personale e nel rispetto dei vincoli dei fondi contrattuali. Tale operazione permette, infatti, la riduzione dell'onere per la copertura dei posti nell'elevata qualificazione in quanto non prevede nuove assunzioni cui conseguirebbe anche un costo pieno del trattamento economico accessorio a carico dei fondi.

In conclusione, desidero rinnovare i miei ringraziamenti ai Presidenti e ai membri delle commissioni per questa occasione. Rimaniamo disponibili a fornire qualsiasi ulteriore informazione riguardo alle questioni trattate, che saranno dettagliatamente riportate nella memoria che verrà rilasciata.

Vi ringrazio.

Il Segretario organizzativo nazionale NurSind

**Dr. Stefano Barone**